

Allegato E

Risposta del Presidente della Repubblica Francese, Jacques Chirac alla lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Giuliano Amato (copia in lingua italiana)

Parigi, 27 settembre 2000

Signor Presidente e Caro amico, ho avuto un gran piacere nel rivederLa a Parigi il 19 settembre. In quell'occasione Lei ha sollevato la questione di Ustica, in relazione al fatto che è imminente l'apertura del relativo processo penale dinanzi alla VI Corte d'Assise di Roma.

La verità su questa tragedia deve essere conosciuta. E io Le confermo il sostegno della Francia per aiutare la giustizia italiana a fare piena luce. Quattordici Commissioni rogatorie internazionali sono state indirizzate alle autorità giudiziarie francesi dal 6 luglio 1990 al 18 dicembre 1997. Queste Commissioni rogatorie hanno tutte ricevuto risposte che sono state indirizzate al magistrato richiedente; l'ultima trasmissione data 29 gennaio 1999. Pertanto tutte le Commissioni rogatorie sono state eseguite. La Francia è pronta a continuare la sua cooperazione piena ed intera.

Ho preso nota delle questioni prioritarie per le autorità giudiziarie italiane quali esposte nella Sua lettera datata 16 giugno. In virtù della Convenzione europea di cooperazione giudiziaria in materia penale datata 20 aprile 1959, la quale regola la nostra cooperazione giudiziaria su base bilaterale, sarà nel quadro di nuove domande di cooperazione che potranno essere fornite le risposte. Sappia che, da parte mia, c'è la migliore attenzione affinché la verità sia acclarata.

Le confermo i miei sentimenti di alta considerazione.
Molto amichevolmente,

J. Chirac

Allegato F

Risposta del Presidente degli Stati Uniti d'America, William J. Clinton alla lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Giuliano Amato (copia in lingua italiana)

Washington, 24 ottobre 2000

Caro Giuliano,

Sono stato veramente felice di incontrarTi a Washington. Io apprezzo le Tue capacità di intuito e mi auguro vivamente di continuare la nostra stretta cooperazione.

Poiché non avemmo la possibilità, nel corso della visita, di discutere il contenuto delle Tue lettere sul disastro aereo di Ustica del 1980 e sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, vorrei farne oggetto di attenzione adesso.

Per quanto riguarda il disastro del DC 9 Itavia, gli Stati Uniti hanno fornito assistenza alle autorità giudiziarie italiane per molti anni nello sforzo che esse hanno condotto per far luce su questo incidente. Noi abbiamo dato risposta a tutte le richieste provenienti dai magistrati italiani. Noi abbiamo anche fornito tutte le informazioni atte a offrire ogni possibile indizio sul tragico episodio dell'aereo Itavia e non siamo a conoscenza di ulteriori informazioni che possano spiegare cosa sia avvenuto. Io confermo la mia convinzione che non vi sia stato nessun coinvolgimento americano, di nessun tipo, nel disastro del DC 9 Itavia.

La Tua lettera segnala che molti punti concernenti la vicenda Ustica necessitano di chiarimenti. Se rimangono ancora questioni in sospeso, il mio suggerimento è che esse possono essere affrontate sulla base delle norme del Trattato di mutua assistenza legale che regola i rapporti fra i nostri due Paesi.

Distinti saluti.

Bill Clinton